Carta N. 10.
Carta N. 11.
Bollo

1758 10 gennaro

105

Civile Causa

Del Mr. Mo, e Mr. Rdo. M. Curato ecclesiario Giovanno Don Francesco Mr. Cavalieri

Contro

Mr. Don Antonio Cobari

Sorte comparendo il Mr. curato ecclesiario Giovanno Don Francesco Maria Cavalieri attuale Cappellano di Maggiate Superiore, assistito dal Mr. avvocato e causidico Giovanni Battista Cavalleri presentò il libello citatorio scritto da quest'officio ottenuto sotto li quindici andante mese, e volendo in forma di giustizia proseguire il contenuto in esso, dice avere e prendere nella giornata di hoggi giudicato il Diritto Dominio Signoria una pezza terra vigna e [illegible] posta in questa giurisdizione Civile Pieve Valle Vigezzo di Maggiate sopra la regione detta alla Madonnella, quale pezza terra viene in oggi goduta, ed occupata dal Mr. Don Antonio Cobari convenuto costringendo esser esso pezza immediatamente alla Mr. Cavalieri suo Benefizio del suddetto luogo di Maggiate Superiore l'annuo Canone di Lire cinque di Sta

Quale godendo detto Mr. Curato attuale Cobari fatto beata alcuni giorni sono di ogni possesso che attualmente ottenere debbe

FONDAZIONE MARAZZA

di Lovere situata nella suddetta Pieve
Torre in numero di quattordici, rilevante
quarte a circa stanze settanta, cosicché avendo riflesso
maggiore il detto fondo in un pessimo stato, quasi
di niun valore, giacché questo consisteva quasi
la massima parte nel pregio delle accennate Piante

Una tale novità oltre l'esser di grave e
notabile danno al fondo suddetto, è contro li stabiliti
patti Regolari in contestate instrumento, ne quali
li Livellari sono tenuti, ed obbligati di mantenere
migliorare, e non deteriorare la natura de fondi
di cui accordati in Livello, soggiacendo però qualora
anche il detto Sig.r convenuto avesse in buona regola
e ingiusta ragione potendo far seguire con tale
attentamento il che se gli contende, e gradatamente
avvenisse potrebbe far rimuovere al detto Sig.r intimato
suddetto di beni quelli, il primo Termine
delle suddette Piante secondo la Pratica, e consuetudine
consuetudine in simili occorrenti casi; e stante
quale cosa ricercando il detto convenuto se adunque, o
contender voglia di ragionare, e provedere a
fatto espediente la suddetta Pianta, e sua
ed questo sia di ragione del Diretto dominio
della Casa, ora Parrocchia di Maggiate Sig.r
ed abbia in essa fatto adesione il giuramento
delle Piante avanti Esposto a quem di casa
giurisdizione con riserva in caso contrario
di darne le prove per quali Semen dassi ora
Deva più Indebito

Ciò Lingua premesso si conchiude di chiedere
esser Jenato, ed abbisognando condannarsi
detto Sig.r Don Antonio Sabbori al giuramento

FONDAZIONE MARAZZA

a favore della Corrobiale del ludato luogo di Allegretta
[illegible] per uno dall'attore nella decade di luglio decorso
di Carro, di fatti di danni per uno effetti nel lud.
seguito intendimento, perciò l'oppositore attuale
giorno della lud. decade pare mezzo di suo scritto
d'opp. eligendo; Cui come sopra emendate entrano tutta
la quistione d'ordine di questo opp. presso il Sig.
Uffo di Allegretta sopra, così nisi a vindicare
mandar stare fermo il lud. sequestro, ed formità
morbi vengh. ordinati per giustizia ordinato
di il tutto giusta il proveduto del lodato decreto

Quale parte dell'. convenuto convenuto
in persona del s. dott. d'causid. avv. Majoni
loro Procur. come da mandato delli 5. andante
Gennaio, qui presentato, letto, ed accettato, dice
che in virtù di sindacazioni nella discussione
del giorno d'ieri si trova il Pover in buona ragione
dell'. attore per dovere l'allegato titolo enfiteutico
e meglio abitazione della Casa Torre, che dimorando
effetto tale enfiteusi, per poter ricognoscere
la natura della Enfiteusi ed imputate co' quali non Ille:
in questa cognizione di altre, que ricognoscere sulla
Pianta Regia e Catasto Urbano, e non ostante nella
allegata Legge enfiteutica, giacché ottenne nella
formità di ogni s. convenuto debba a compiacere
alla Prebenda Parrocchiale di maggiore superiore
l'annua somma di scudi cent. Atmonte contratta
pare a notizia dell'. attore la causale ed origine
di tale annua prestazione. Onde dirò non si
deggia dall'. attore riconoscere per l'assolutoria
della osservanza dell'enunciato Archivio di danni
espresse protestando, intanto non meno tenuto a
rispondere ad alcuna delle avverse ragioni,
Ed atto perdur. ed [illegible] devotissimi seguito il
ricevuta di meglio conchiudere, eleggere, e
dedurre

E mre parte di detto M.r Curato accettando prontamente le accenn.te
additioni al mod.to utili, e favorevoli à compagnando quelle
alle parti attore, e pregiudiciali alla detta Donna di cui
si agguarda quella di cui si tratta, che viene con-
sentemente goduta, e moderata civilmente Confinatrice dal
S.r Conventato, e per la quale viene annualmente
S.r annuo Canone Lire cento Imp.li si presenta il
Prot.to appuntamento diretto in data delli 30 agosto
dello scorso anno 1569. segnato Poggi, dal quale risulta
li patti, oblighi, e fatti per ottenere Confirmatrice sotto
quelli, e condit.ni civilmente Investitura, e conse-
guentem.te civanzo quelli di dovere migliorare,
e non deteriorare li fondi dilucidati cioè dunque
premesso l'inserta del presente come avanti, facendo
abbondantemente riflettere circa stato del fondo in
gattione dedotto in Confirmatrice al tempo di detti
oblighi, ed atto Civile, ed una pratica agguarda per oblig-
gare il Livellario al miglioramento della suddetta
Pezza Terra, quale miglioramento non si potrebbe
ravvisare nel fondo di cui si tratta per effetti fatti
Piantare in esso alcune le piante descritte
nella stima in quantità, e modo, come la medesima
si riferisce, e vedere

Essendo poste nelle mani di Esso in comunicazione li
detti Avv.ti Avvocato Prid.o con un Termine congruo a poter
rispondere, esaminare, e Deliberare

Quale Scritta comunicato all'Avvocato M.r attore in persona di
detto avvocato il sud.to Prot.to de' 30 agosto 1569.
segnato Poggi, l'assegna di mod.o arrispondere, e
Deliberare circa le cose dette. Al che rispondo, continua-
endosi la mani.ne alle parti a comparire avanti
noi alle ore 16. delli 17. andante mese cor-
rente Imp.li. Sorpomesso li 10. Genn.o 1598.
Ita est ad. mortuale Molli d. Prid.o, e man-
datum fuit

Ego Orsi Segr.